



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 17/02/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 23

Progetto definitivo della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. Tratto Locorotondo - Grottaglie, I stralcio - lotto B (incrocio ex SS 581 - Pineta Ulmo). Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/p.

L'Assessore alla Qualità del territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (e successiva DGR 2022 del 03/10/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o sono compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 10/11/2014, il comune di Ceglie Messapica (BR) ha approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, costituente variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del T.U. Espropri, DPR 327/2001 e ai sensi dell'art. 12 della LR 3/2005.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Con nota prot. n. 32326 del 25/11/2014, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 145106 del 16/12/2014, il Comune di Ceglie Messapica (BR) ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- D01 Relazione generale
- D02.1 Relazione geologica, geotecnica e sismica
- D02.2 Relazione idrologica e idraulica
- D02.3 Relazione paesaggistica
- D04 Disciplinare descrittivo
- D05 Piano particellare di esproprio
- D06 Elenco prezzi unitari
- D07 Aggiornamento documento

- D08 Computo metrico estimativo
- D09 Cronoprogramma
- D10 Quadro economico
- T01 Planimetria generale
- T02 Tavole d'inquadramento
- T03 Tavole rilievo stato di fatto con base catastale + ponte canale
- T04 - Tavola stato di fatto dell'attraversamento ex SS 581
- T05 - Tavole di progetto percorso ciclovia
- T06 - Tavola di progetto dell'attraversamento ex SS 581
- T07 - Tavole di progetto segnaletica stradale
- T08 - Tavola dei cancelli di accesso
- T09 - Tavola dei particolari costruttivi
- T10 - Tavole documentazione fotografica

(Descrizione intervento proposto)

Come si evince dalla documentazione in atti, l'intervento costituisce un tratto del grande sistema della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Venosa, in Basilicata a Grottaglie in provincia di Taranto, di oltre 250 km di lunghezza.

Il primo lotto, denominato A, è stato completato e ricomprende il tratto tra Figazzano e l'incrocio con la ex SS 581 per una lunghezza di 10 km.

Il presente progetto prevede la realizzazione, in continuità con le opere già realizzate nel lotto A, di un nuovo tratto di ciclovia sino alla Pineta Ulmo per una lunghezza di 3,57 km. In questo tratto, l'intervento in progetto di maggior rilievo è rappresentato dall'attraversamento a raso, con impianto semaforico, della ex SS 581 "Martina Franca - Ceglie Messapica. Tale intervento di attraversamento comporta variante urbanistica.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto attiene alle tutele poste in essere dal PUTT/P, dall'analisi della documentazione in atti è emerso che l'area interessata dalla variante urbanistica:

Ambiti Territoriali Estesi

Ambito Territoriale Esteso di tipo B (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Ambiti Territoriali Distinti

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area non risulta direttamente interessata da particolari componenti geomorfoidrologiche;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e culturale: l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di un ATD Boschi e macchie sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/p.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Per quanto riguarda il sistema delle tutele poste in essere dal PPTR, si rappresenta che l'area

interessata dalla variante urbanistica interessa le seguenti componenti di paesaggio:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area è interessata da area di rispetto del bosco disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area è interessata paesaggio rurale e strada a valenza paesaggistica e, precisamente, dal Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli e dalla strada paesaggistica ex SS 581, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e 86, dalle direttive di cui all'art. 78 e 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 e 88 delle NTA del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che le opere in variante non contrastano con le prescrizioni di tutela previste dalle NTA del PUTT/p e del PPTR per le aree annesse ai boschi (art. 3.10 NTA del PUTT/p e art. 63 NTA del PPTR). Considerato, inoltre, che le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alle condizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni".

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti, il cui recepimento in progetto dovrà essere verificato dall'ente preposto in sede di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica:

Nella realizzazione delle opere accessorie sia previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. pietra locale per i muretti di ritenuta);

In fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Parere Paesaggistico, ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, con riferimento alla variante urbanistica.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto definitivo della "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese. Tratto Locorotondo - Grottaglie, I stralcio - lotto B (incrocio ex SS 581 - Pineta Ulmo)" il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:
- al Sig. Sindaco del Comune di Ceglie Messapica (BR);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola
